

# Così Cinigiano diventerà modello in Europa (con le castagne)

Il piccolo centro del Grossetano scelto dalla Commissione Ue per i progetti sull'economia sociale. Ora punta ad attrarre risorse

**S**i trova nell'entroterra della provincia di Grosseto, il Comune di Cinigiano, una piccola realtà di 2.500 anime ma con grandi idee. Tanto che il sindaco, Romina Sani, volerà a Bruxelles per presentare il progetto della cooperativa di comunità di Monticello Amiata, selezionato dalla Commissione europea per entrare a fare parte della rete Eser 2019. Si tratta di una rete europea sull'economia sociale promossa dalla direzione generale, crescita, occupazione e impresa dell'Ue. Cinigiano ha partecipato alla manifestazione di interesse e il suo sindaco a ottobre dovrà presentare il progetto in Europa, insieme a Bergamo e Torino, le altre città italiane selezionate dalla Commissione. «Entrare in questa rete di 50 città di vari Paesi europei, selezionati sulla base di progetti che riguardano l'aspetto sociale ed economico è una grande soddisfazione, oltre che un'opportunità», commenta il sindaco Sani. «Noi che siamo un'area periferica, rurale, interna, abbiamo presentato un progetto di cooperativa di comunità che nasce con l'obiettivo di rilanciare l'area». Prima del riconoscimento europeo, il progetto di Cinigiano aveva già ottenuto 50 mila euro di finanziamento dalla Regione Toscana che nel corso del 2018 ha selezionato venticinque progetti di altrettante cooperative di comunità in otto province e 23 Comuni da finanziare con 1,2 milioni. Il fil rouge è l'impegno a investire gli utili in servizi ai residenti o per la manutenzione di sentieri, strade, arredi urbani ed altri beni comuni con l'obiettivo di combattere lo spopolamento dei borghi più isolati. A Cinigiano il progetto di cooperativa di comunità gira intorno alla castagna, prodotto tipico del territorio. La cooperativa Biofan ha iniziato la produzione di prodotti biologici e salutistici per valorizzare la produzione di Monticello Amiata, piccola frazione del Comune che non arriva a 500 anime. «Sono stati inventati snack e bevande che ora si trovano nei supermercati — spiega Sani — Ma questo progetto non è sufficiente perché la cooperativa di comunità

deve essere multidisciplinare». Il progetto di Cinigiano quindi, partito da Monticello Amiata e dalle sue castagne, si allargherà coinvolgendo tutto il Comune e una pluralità di attività. Il sindaco spiega che «potranno nascere collaborazioni rispetto alla gestione dei beni comuni, per esempio, dal punto di vista turistico con la creazione di percorsi didattici per le scuole, come la gestione del centro visite di Poggio all'Olmo che diventerà punto di partenza dei percorsi dell'Amiata. Oppure per quanto riguarda i servizi sociali che nei piccoli paesi sono venuti meno o i servizi di assistenza socio-sanitaria». Guardando nel medio-lungo periodo il sindaco ha in mente un progetto ben preciso: trasformare le piccole frazioni abbandonate in albergo diffuso. «Il paese — dice Sani — è pieno di seconde case, magari ereditate da persone che vivono altrove, e potrebbero entrare nel circuito dell'albergo diffuso». Per realizzarlo però sono necessari finanziamenti, ed è qui che torna in ballo la commissione europea e la rete Eser dove «saremo al fianco di municipalità del Belgio e della Spagna, di Germania, Francia, Olanda e Irlanda, è un programma su cui la commissione europea punta per intercettare i bisogni reali delle periferie e a breve dovrebbero partire anche dei finanziamenti». Entro dieci giorni un commissario Ue farà visita a Cinigiano poi inizierà un percorso di studio e confronto con la prospettiva, e la speranza del sindaco, che si possano aprire canali di finanziamento.

**Marta Panicucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Monticello Amiata, nel Comune di Cinigiano (provincia di Grosseto)